

CONSIGLIO DI DISTRETTO SARNESE VESUVIANO
DELIBERAZIONE N. 001 DEL 23 FEBBRAIO 2023

Oggetto: Attività di liquidazione dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Nota Regione Campania del 2/2/2023 relativa al DUP del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

L'anno duemilaventitre, il giorno ventitre del mese di gennaio alle ore 15.30 nella sala consiliare del comune di Marigliano, previa formale convocazione, si è riunito, in seconda convocazione, il Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano.

1. Comunicazioni del Coordinatore e approvazione verbale della seduta del 24 gennaio 2023;
2. Attività di liquidazione dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano. Nota Regione Campania del 2/2/2023 relativa al DUP del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

Il Coordinatore del Consiglio di Distretto, **ing. Raffaele Coppola**, rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che sono presenti ovvero collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo per ciascuno di essi indicato - i seguenti consiglieri:

N.	Nome e Cognome	Luogo dal quale si è collegati	Fascia	Presente	Assente
1	Robustelli Anna		A		X
2	Martini Giovanni		A		X
3	Del Mastro Gianluca	DECADUTO	A		X
4	Giovanni Palomba		A		X
5	Velotta Luigi		A		X
6	Felice Rainone		A		X
7	Carillo Saverio	DECADUTO	A		X
8	Semplice Laura	DECADUTO	A		X
9	Coppola Raffaele		A	X	
10	Staiano Liberato	Casa	A	X	
11	Massimo Pelliccia	Comune	A	X	
12	Salvatore di Sarno	Comune	A	X	
13	Ferraioli Cosimo		A		X
14	Dello Iorio Ida		A	X	
15	Califano Bernardo	Studio Professionale	A	X	
16	Raffaele De Luca	Casa	B	X	
17	Giuseppe Scotto		B	X	
18	Coppola Massimo	Casa	B	X	
19	Monda Maurizio		B	X	
20	Manolo Cafarelli		B		X
21	Orefice Giuseppe		B		X
22	Romano Giacomo		B	X	
23	Luigi Cappella		B	X	
24	D'Auria Aniello		B		X
25	Fortunato Nicola		B	X	
26	Basile Antonio		B		X

CONSIGLIO DI DISTRETTO SARNESE VESUVIANO

27	Cuofano Giovanni Maria	On line	B	X	
28	Gioia Francesco	Studio	B	X	
29	Pagano Carmine		B		X
30	Trinchese Sabato		C	X	

Alla riunione partecipa anche il Responsabile dell'Ambito Distrettuale "Sarnese Vesuviano" nella persona del dr. Giovanni Marcello che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il coordinatore prende atto che al momento della votazione sono presenti n. 16 rappresentanti del Consiglio di Distretto su 27 consiglieri in carica.

IL CONSIGLIO DI DISTRETTO
Premesso che

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 denominata "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- l'art. 13 della predetta Legge regionale 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto i cui compiti sono individuati all'art. 14 della medesima Legge Regionale 15/2015;

Considerato che con nota prot. 2986 del 9/2/2023, il presidente dell'Ente Idrico Campano ha trasmesso al coordinatore del distretto, per le valutazioni di competenza, la nota prot. 59268 del 2/2/2023 con la quale la Regione Campania, anch'essa per i profili di competenza, ha inviato il DUP 2023÷2025 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

Rilevato che

- dall'esame del DUP emerge, nell'ambito delle attività di liquidazione del consorzio, quanto segue:
 - "... lo scrivente, quale Commissario liquidatore, dovrebbe procedere al trasferimento della partecipazione azionaria di maggioranza della società GORI spa in favore degli enti consorziati, attraverso il relativo riparto proporzionale, secondo le quote di rispettiva partecipazione al consorzio; tale attività, come detto, potrà essere espletata solo dopo la definizione del contenzioso tributario in precedenza trattato, non potendo l'organo di liquidazione dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano compiere atti dispositivi sul suo patrimonio – ivi comprese le partecipazioni azionarie detenute - tali da incidere negativamente sulla sua capacità di far fronte ai gravosi effetti che scaturirebbero in caso di soccombenza."
 - "... Ciò posto, va segnalato che, allorquando matureranno le condizioni per poter disporre della partecipazione azionaria in GORI nei sensi appena chiariti, ove il relativo trasferimento avvenga con le modalità sopra ipotizzate (i.e. trasferimento frazionato agli Enti consorziati), comportando la frammentazione del pacchetto azionario di maggioranza della società, potrebbe risultare pregiudicato il controllo pubblico sulla GORI spa, in assenza della individuazione, d'intesa con gli enti locali partecipanti al consorzio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, di opportune forme di coordinamento per l'esercizio associato dei diritti connessi al ruolo – unitariamente inteso - di socio pubblico di maggioranza..."
- **in conseguenza, le quote in forma associata ovvero in forma singola di fatto non possono essere alienate e, quindi, devono essere necessariamente rimesse nella disponibilità degli Enti consorziati, con particolare riferimento ai comuni, secondo modalità e criteri tali da garantire il permanere del controllo pubblico su GORI Spa;**

Rilevato, inoltre, che nell'ambito delle attività ordinarie di liquidazione, il commissario Straordinario evidenzia "... che tale attività implica la condivisione con i Comuni interessati dei percorsi amministrativi da

CONSIGLIO DI DISTRETTO SARNESE VESUVIANO

porre in essere, e segnatamente, con i Comuni di Bracigliano, Casamarciano, Castello di Cisterna, Cercola, Nola, Portici, Sant'Anastasia, e Siano che, sebbene ripetutamente sollecitati a tanto, non hanno assicurato la necessaria collaborazione, rallentando notevolmente la conclusione delle procedure."

Considerato, altresì, che

- i 76 comuni ricadenti nell'ATO 3 Sarnese Vesuviano di cui alla soppressa Legge Regionale n. 14/97, partecipano con una propria quota al consorzio di funzioni, denominato "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano", costituito ai sensi dell'art. 25, comma 7, dell'allora vigente legge 8 giugno 1990, n. 142;
- ai sensi della legge regionale n. 15/2015, allo stato, l'ATO Unico Regionale è ripartito in n. 7 Ambiti distrettuali, tra i quali quello denominato "Sarnese Vesuviano" costituito dagli stessi n. 76 comuni facenti parte del predetto consorzio denominato "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano";
- per effetto dell'art. 13 della legge regionale n. 15/2015, per ciascun Ambito Distrettuale è istituito il Consiglio di distretto quale organo permanente, composto da trenta membri eletti tra i Sindaci dei Comuni ubicati nell'ambito in cui componenti sono eletti dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito distrettuale;
- ai sensi dell'art. 21, comma 1 della Legge Regionale n. 15/2015: "La Giunta Regionale definisce, d'intesa con l'EIC, le modalità di subentro dell'Ente Idrico Campano, nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Enti di Governo degli Ambiti territoriali ottimali di cui alla legge regionale 21 maggio 1997, n. 14.";
- ai sensi dell'art. 20, comma 1 del vigente Statuto il patrimonio dell'Ente Idrico Campano è costituito, tra l'altro, "... dalle rinvenienze disponibili in esito al completamento delle procedure di liquidazione degli Enti di Ambito";
- il vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano è stato approvato da tutti i comuni della Regione Campania e, in particolare, da tutti quelli ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano facenti parte del consorzio denominato "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano";
- il Consiglio di Distretto rappresenta tutti comuni dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano e, quindi, tutti i comuni appartenenti al consorzio denominato "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano";
- ricorrono, pertanto, le condizioni affinché vengano acquisite dal Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano tutte le informazioni circa lo stato di avanzamento delle procedure di liquidazione del consorzio "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano" e, in particolare, quelle riferite al trasferimento delle azioni di GORI Spa;

Preso atto che i comuni del consorzio "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano" hanno più volte richiesto, per il tramite dei rappresentanti nel consiglio di distretto, di acquisire notizie e favorire percorsi istituzionali tesi a trasferire ai comuni le azioni di GORI Spa tutt'ora detenute dal medesimo consorzio "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano" mediante modalità e criteri tali da garantire il controllo pubblico di GORI Spa.

Ritenuto, alla luce di quanto precede, di poter

- richiedere alla Regione Campania, per il tramite degli organi istituzionali dell'Ente Idrico Campano, la costituzione di un tavolo tecnico, includente i rappresentanti dei distretti, finalizzato alla predisposizione dei provvedimenti previsti all'art. 21, comma 1 della Legge Regionale n. 15/2015, con particolare riferimento alla definizione delle modalità e dei criteri per il trasferimento ai comuni delle quote di GORI Spa detenute dal Consorzio "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano" fermo restando il permanere delle condizioni che garantiscano il controllo pubblico su GORI Spa;
- manifestare la propria disponibilità al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano al fine di favorire il completamento dei percorsi istituzionali ancora in essere con i comuni consorziati;

Verificata, da parte del coordinatore, la presenza del numero legale;



CONSIGLIO DI DISTRETTO SARNESE VESUVIANO

Visti:

- il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000;
- lo statuto del soppresso Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
- La Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii.;
- Il vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano;
- Il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano;

con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di richiedere alla Regione Campania, per il tramite degli organi istituzionali dell'Ente Idrico Campano, la costituzione di un tavolo tecnico, includente i rappresentanti dei distretti, finalizzato alla predisposizione dei provvedimenti previsti all'art. 21, comma 1 della Legge Regionale n. 15/2015, con particolare riferimento alla definizione delle modalità e dei criteri per il trasferimento ai comuni delle quote di GORI Spa detenute dal Consorzio "Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano" fermo restando il permanere delle condizioni che garantiscano il controllo pubblico su GORI Spa e le rispettive competenze degli Enti consorziati e dell'Ente Idrico Campano;
3. di manifestare la propria disponibilità al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano al fine di favorire il completamento dei percorsi istituzionali ancora in essere con i comuni consorziati, nel minor tempo possibile;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Regione Campania, al Presidente dell'Ente Idrico Campano e al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

il Responsabile dell'Ambito Distrettuale

Sarnese Vesuviano

(dr. Giovanni Marcello)

Il Coordinatore

del Consiglio di Distretto Sarnese Vesuviano

(ing. Raffaele Coppola)